



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019/2022



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

I. CONTI – E. VAINICHER

INDICE

Premessa	Pag. 3
Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico – Priorità strategiche	Pag. 3
Presentazione dell'Istituto : Contesto - Stakeholders	Pag. 3
Collocazione classi e dotazione tecnologica	Pag. 3
Gli indirizzi di studio	Pag. 4
Istituto Tecnico: Settore economico	Pag. 5
Istituto Tecnico: Settore tecnologico	Pag. 9
L'istruzione liceale	Pag 11
I nuovi indirizzi di studio	Pag. 14
Il PTOF - scenario di riferimento: il RAV	Pag 15
Il Piano di Miglioramento	Pag. 16
La flessibilità organizzativa e didattica	Pag 18
La centralità dello studente e il curriculum dell'Istituto	Pag. 21
La valutazione scolastica	Pag. 28
La progettazione triennale d'Istituto	Pag 33
Tabella a) Progettazione triennale d'Istituto: esiti studenti	Pag 33
Tabella b) Progettazione triennale d'Istituto: processi	Pag 35
Fabbisogno - Organico della Scuola dell'Autonomia	Pag. 38
Organico Potenziato	Pag 39
Personale amministrativo, tecnico, ausiliario	Pag. 41
Attrezzature e infrastrutture materiali	Pag 41
Reti di scuole e collaborazioni esterne	Pag. 42
Piano di formazione del personale scolastico	Pag. 43
Piano Nazionale Scuola Digitale	Pag. 44

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa rappresenta la carta dell'identità culturale e programmatica dell'istituzione scolastica, con valenza triennale, perché individua, attraverso attente procedure valutative, i percorsi e gli obiettivi educativi e culturali individuati dal RAV (Rapporto di Autovalutazione). Nella sua compilazione il PTOF tiene conto del Piano di Miglioramento scolastico, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi prefissati, nei quali sono declinati i principi ispiratori e le linee guida tracciate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Esso si caratterizza come "il progetto" nel quale si sostanzia il complessivo processo educativo promosso dalla scuola. In tal senso esso mira al miglioramento dell'offerta formativa e si sviluppa seguendo le finalità dell'Autonomia (DM 19/7/99 Art.3).

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (Priorità Strategiche)

Il presente atto di indirizzo intende formalizzare la vision dirigenziale per orientare le scelte e i processi educativi attraverso l'insieme di valori condivisi.

La politica scolastica dell'Istituto Istruzione Superiore "Conti – Vainicher" in applicazione della legge 107, in particolare al comma 7, è finalizzata a conferire: coerenza, visibilità, trasparenza e condivisione all'attività di progettazione, di organizzazione, di gestione amministrativa e pedagogico - didattica dell'Istituto.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita integrale della persona. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni docente- studente, contribuendo allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, nonché mediante la formazione al senso di responsabilità e all'autonomia individuale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, quale documento programmatico con cui l'Istituzione scolastica esplicita all'esterno la propria visione pedagogica dell'educazione e della formazione è di per sé progetto completo e coerente di assetto peculiare di un curriculum il più possibile inclusivo, che sia garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti; progetto congruente di attività, di organizzazione, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo delle risorse umane, tecnologiche e strumentali.

Al fine di predisporre il PTOF per il triennio 2019-2022 si individuano i seguenti obiettivi di qualificazione del servizio scolastico, ritenuti prioritari in rapporto al contesto e alle risorse:

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno, favorire l'inclusione scolastica, potenziare il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, nonché prevenire e contrastare la dispersione, la discriminazione, il bullismo e il cyberbullismo.
2. Potenziare l'integrazione degli alunni con disabilità anche attraverso il riconoscimento delle diverse modalità di comunicazione
3. Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace.
4. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e il territorio.
5. Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, anche attraverso percorsi formativi personalizzati che guideranno l'alunno ad approfondire i procedimenti caratteristici del pensiero matematico.

6. Valorizzare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche attraverso la partecipazione ai progetti PON/FSE/ERASMUS/ESABAC.
7. Rafforzare le competenze artistiche e le tecniche e i media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati.
8. Sviluppare comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali.
9. Incoraggiare l'alternanza scuola-lavoro in una dimensione operativa e sistemica, per l'acquisizione di competenze necessarie alle esigenze formative dei settori produttivi e per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, nonché per l'accesso all'università o alla formazione tecnica superiore.
10. Implementare le nuove tecnologie informatiche anche attraverso la partecipazione ai PON/FESR – 2014 - 2020.
11. Introdurre insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno, utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità.
12. Incoraggiare attività di educazione alla salute per far acquisire un corretto stili di vita alimentare , contrastare l'abuso di alcol e tabacco, nonché l'uso di droghe.
13. Promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Da quanto specificato, il PTOF dpvrà attuare:

1. utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti che allo sviluppo delle competenze sociali e civiche;
2. azioni mirate alla trasparenza, all'equità e alla tempestività della valutazione degli apprendimenti, alla validità del sistema di certificazione delle competenze;
3. interventi di didattica integrata, fondata su una progettualità da realizzarsi nei dipartimenti e nei consigli di classe;
4. attività specifiche per una strutturale funzione di orientamento, al fine di “facilitare”, per lo studente, la realizzazione del proprio progetto di vita;
5. azioni di formazione rivolte ai docenti per potenziare le competenze psico-pedagogiche, metodologico- didattiche, digitali, organizzative e relazionali;
6. attività di aggiornamento rivolte al personale Ata, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità;
7. azioni di monitoraggio costante degli esiti dei percorsi di formazione, al fine di intervenire sui processi organizzativi e sulle pratiche educative e didattiche;
8. individuazione di aree d'intervento didattico e/o organizzativo per l'utilizzo dell'organico potenziato.
9. Interventi mirati al coinvolgimento di tutti gli attori implicati nel servizio - scuola.

L'offerta formativa scolastica, in sinergia con le risorse offerte dal territorio, propone:

- la collaborazione con il territorio: con l'utenza, con l'Amministrazione Comunale e Provinciale, con le Associazioni, gli Enti, le Università;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o comunitari per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la ricerca continua delle migliori modalità di ascolto e di comunicazione con le famiglie;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

L' ISTITUTO

L'ambiente eoliano, bacino d'utenza dell'Istituto di Istruzione Superiore, rappresenta un humus particolarmente fertile: l'unicità geologica e morfologica, i cinque millenni di storia, coltivati da storici locali qualificati, i resti del passato, custoditi nel Museo Archeologico Eoliano, di risonanza internazionale, possono orientare l'insegnamento, in un dinamico interscambio col territorio.

La destinazione turistica del territorio costituisce, inoltre, un punto fermo nel mercato del lavoro, orientando le scelte didattiche e le committenze, verso sbocchi lavorativi.

Le evidenze del mutato ruolo della scuola all'interno della realtà socio- culturale eoliana sono numerose: la scuola non è più il solo luogo dell'apprendimento e della socializzazione per le nuove generazioni. I modelli culturali sono cambiati, la possibilità di "comunicare" con il mondo esterno è ampliata a dismisura grazie alle tecnologie digitali, ma tutto ciò non limita la pericolosa solitudine delle giovani generazioni che inclinano verso la disillusione ed una certa superficialità.

In questa realtà, resa articolata e complessa dai cambiamenti socio economici delle Isole Eolie, la scuola ha cercato nel tempo di essere una risorsa civile, sede dei processi di umanizzazione e socializzazione delle nuove generazioni.

Una scuola di qualità, luogo di acquisizione sistematica e critica della cultura, luogo in cui si promuove lo sviluppo della persona umana e nello stesso tempo si formano quelle professionalità essenziali e indispensabili per lo sviluppo economico di tutta la realtà insulare.

COLLOCAZIONE CLASSI E PRINCIPALI DOTAZIONI E TECNOLOGIE UTILIZZATE

La scuola è strutturata su due sedi; quella centrale, ubicata in Via T. Carnevale, ospita 24 classi mentre la sede staccata, ubicata in via E. Carnevale nel plesso della Scuola media "S. Lucia, accoglie 6 classi dell'Istituto. Nel plesso sito in via Tommaso Carnevale si ritrovano i laboratori: multimediale, IFS, la biblioteca, un laboratorio per l'informatica, l'aula magna, la palestra, l'aula disegno, il laboratorio scientifico, la stazione di rilevamento ambientale, il laboratorio linguistico, il laboratorio Cad e grafica. Di recente strutturazione (Scuola digitale) è pure l'aula multimediale fornita di pc, tablet e tavolo multimediale interattivo.

Le LIM sono state invece acquisite dall'Istituto anche mediante azioni di promozione avviate soprattutto dal MIUR e dagli Uffici Scolastici Territoriali e sono presenti in alcune aule e nei laboratori; l'intero istituto è cablatto e pertanto da tutte le aule è possibile accedere al servizio ADSL – Internet.

GLI INDIRIZZI DI STUDIO

A seguito dei D.P.R. 15.03. 2010 n. 88. (Norme recanti il riordino degli Istituti tecnici e n. 89 (Regolamento di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo, didattico dei licei), gli indirizzi: Tecnico Commerciale; Geometra e Liceo scientifico, in precedenza esistenti, sono stati modificati e raggruppati.

L'Istruzione tecnica è stata suddivisa in due settori: *Economico e Tecnologico*. Nel settore Economico è confluito il corso di studi "Tecnico Commerciale", trasformato in "Amministrazione, Finanza e Marketing". A partire dall'a.s. 2011/2012 è stato introdotto l'indirizzo "Turismo"; nel settore Tecnologico sono confluiti molteplici corsi tra cui il corso di studi tecnico "Geometra", trasformato in "Costruzioni, ambiente e territorio", e, a partire dall'anno scolastico 2013/14 è stato pure introdotto il nuovo indirizzo di studi "Agraria, agroindustria, agroalimentare.

Il percorso liceale dell' Istituto ha mantenuto l'indirizzo esistente; a partire dall'a.s. 2013/2014 sono inoltre attivati i nuovi indirizzi: Opzione "Scienze applicate" ed il "liceo linguistico".

La popolazione scolastica consta di 498 studenti; il personale docente è presente in numero di 64 professori e di personale tecnico mentre il personale A.T.A. (amministrativi e collaboratori scolastici) si compone di 13 figure professionali.

Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie si assicura la concreta accessibilità al servizio erogato, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'Istituto.

Inoltre, nell'ambito dell' educazione alla salute, all'ambiente e alla legalità, sono attivati incontri su problematiche del rapporto scuola-famiglia. In tal modo la scuola si conferma nel territorio dell'arcipelago punto di riferimento non solo di attività didattica, ma anche di consulenza e sostegno.

L'ISTITUTO TECNICO: SETTORE ECONOMICO

I percorsi di studi hanno una durata di cinque anni, suddivisi in:

- un primo biennio (classi prime e seconde), comune a tutti gli indirizzi di studio;
- un secondo biennio (classi terze e quarte), diverso a seconda degli indirizzi di studi frequentati

- un quinto anno finale di specializzazione, diverso a seconda degli indirizzi di studi seguiti.

Articolazione degli Indirizzi:

- ❖ **Amministrazione, Finanza e Marketing**
- ❖ **Sistemi informativi aziendali**
- ❖ **Turismo**

Gli indirizzi di studi hanno una durata complessiva di cinque anni e si concludono con l'Esame finale di Stato il cui diploma di studi secondari superiori consente l'accesso ad ogni facoltà universitaria, ai corsi di Formazione Tecnica Superiore, ai corsi di specializzazione post-diploma o l'accesso al mondo del lavoro in maniera qualificata e offre la possibilità di accedere alla Libera Professione.

AMMINISTRAZIONE - FINANZA E MARKETING

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico - aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i seguenti risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze..

Riconoscere e interpretare:

- ❖ le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- ❖ i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- ❖ i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- ❖ individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- ❖ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- ❖ Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- ❖ Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- ❖ Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

Il quadro professionale dei **Sistemi informativi aziendali** si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

PIANO DI STUDI SETTORE ECONOMICO

Indirizzo AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING		1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
		1°	2°	3°	4°	5°
DISCIPLINE COMUNI AL SETTORE ECONOMICO						
Lingua e letteratura italiana	s.o.	4	4	4	4	4
Lingua inglese	s.o.	3	3	3	3	3

Indirizzo: A.F.M.:		1° BIENNIO	2° BIENNIO	5° ANNO
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI				

Storia	o.	2	2	2	2	2
Matematica	s.o.	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	o.	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	o.	2	2			
Scienze Motorie e sportive	o.p.	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	o.	1	1	1	1	1
DISCIPLINE SPECIFICHE NELL'AREA DI INDIRIZZO						
Scienze integrate (Fisica)	o.p.	2				
Scienze integrate (Chimica)	o.p.		2			
Geografia	o.	3	3			
Informatica	s.p.	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria (Francese)	s.o.	3	3	3	3	3
Economia aziendale	s.o.	2	2	6	7	8
Diritto	o.			3	3	3
Economia Politica	o.			3	2	3
TOTALI		32	32	32	32	32

È previsto l'insegnamento, in lingua inglese, di una disciplina non linguistica compresa nell' 'area di indirizzo del quinto anno, da attivare in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente. (CLIL).

		1°	2°	3°	4°	5°
DISCIPLINE COMUNI AL SETTORE ECONOMICO						
Lingua e letteratura italiana	s.o.	4	4	4	4	4
Lingua inglese	s.o.	3	3	3	3	3
Storia	o.	2	2	2	2	2
Matematica	s.o.	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	o.	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	o.	2	2			
Scienze Motorie e sportive	o.p.	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	o.	1	1	1	1	1
DISCIPLINE SPECIFICHE NELL'AREA DI INDIRIZZO						
Scienze integrate (Fisica)	o.p.	2				
Scienze integrate (Chimica)	o.p.		2			
Geografia	o.	3	3			
Seconda lingua comunitaria (Francese)	s.o.	3	3	3		
Informatica	s.p.	2	2	4	5	5
Economia aziendale	s.o.	2	2	4	7	7
Diritto	o.			3	3	2
Economia Politica	o.			3	2	3
In compresenza con l'insegnante tecnico pratico				9*		
TOTALI		32	32	32	32	32

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

È previsto l'insegnamento, in lingua inglese, di una disciplina non linguistica compresa nell'area di indirizzo del quinto anno, da attivare in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente. (CLIL).

TURISMO

L'indirizzo Turismo verte sulle stesse discipline di base dell'indirizzo Amministrazione, finanza e Marketing. A partire dal terzo anno si aggiungono materie caratterizzanti: terza lingua, geografia turistica, discipline turistiche ed aziendali, arte e territorio. Si avranno competenze specifiche nel comparto delle

imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Si potranno assumere ruoli nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Si ha accesso a tutte le facoltà universitarie in particolar modo a quelle attinenti il percorso di studi già intrapreso. Accedere più rapidamente al mondo del lavoro. Intraprendere attività imprenditoriali autonome.

INDIRIZZO TURISMO		1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
		1°	2°	3°	4°	5°
DISCIPLINE COMUNI AL SETTORE ECONOMICO						
Lingua e letteratura italiana	s.o.	4	4	4	4	4
Lingua inglese	s.o.	3	3	3	3	3
Storia	o.	2	2	2	2	2
Matematica	s.o.	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	o.	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	o.	2	2			
Scienze Motorie e sportive	o.p.	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	o.	1	1	1	1	1
DISCIPLINE SPECIFICHE NELL' AREA DI INDIRIZZO						
Scienze integrate (Fisica)	o.p.	2				
Scienze integrate (Chimica)	o.p.		2			
Geografia	o.	3	3			
Informatica	s.p.	2	2			
Economia aziendale	s.o.	2	2			
Seconda lingua comunitaria (Francese)	s.o.	3	3	3	3	3
Diritto e legislazione turistica	o.			3	3	3
Terza lingua straniera				3	3	3
Discipline turistiche e aziendali	s.o.			4	4	4
Geografia turistica	o.			2	2	2
Arte e territorio	o.			2	2	2
TOTALI		32	32	32	32	32

L'ISTITUTO TECNICO: SETTORE TECNOLOGICO

PERITO DELLE COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

Il piano di studi è ricco di materie diverse tra loro: alle materie formative, italiano storia, lingua straniera e matematica si deve aggiungere lo studio di quelle specialistiche, alle quali viene indirizzato fin dal primo anno, tra queste l'informatica e le teorie e tecniche di rappresentazione grafica-

Si avranno competenze nel campo dei materiali, dei dispositivi utilizzati nelle industrie di costruzioni, negli strumenti di rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica dei beni esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali, nella gestione degli impianti, nell'organizzazione del cantiere, nell'organizzazione delle misure opportune in materia di salvaguardia della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro. Consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare alla facoltà di architettura e ingegneria. Consente di trovare impiego negli uffici tecnici delle pubbliche amministrazioni, in aziende private del settore e in studi professionali; inoltre, dopo aver superato l'esame di abilitazione, si può esercitare la libera professione operando negli ambiti della progettazione, del cantiere, della sicurezza, della stima degli immobili, nel disbrigo di pratiche catastali, nella gestione di imprese che operano nel settore edile.

PIANO DI STUDI

INDIRIZZO Costruzioni Ambiente e Territorio		1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
DISCIPLINE COMUNI AL SETTORE TECNOLOGICO						
MATERIE		1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e Letteratura italiana	s.o.	4	4	4	4	4
Storia	o.	2	2	2	2	2
Lingua inglese	s.o.	3	3	3	3	3
Matematica	s.o.	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	o.	2	2			
Scienze integrate (Scienza della Terra e Biologia)	o.	2	2			
Scienze motorie e sportive	o.p.	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	o.	1	1	1	1	1
DISCIPLINE SPECIFICHE NELL' AREA DI INDIRIZZO						
Tecnologie Informatiche	s.p.	3				
Scienze e Tecnologie applicate	s.o.		3			
Complementi di matematica	s.o.			1	1	

Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	o.g.			2	2	2
Progettazione, costruzioni e impianti	s.o.p.			7	6	7
Geopedologia, Economia e Estimo	s.o.			3	4	4
Topografia	s.o.p.			4	4	4
Scienze integrate (Fisica)	o.p.	3	3			
Scienze integrate (chimica)	o.	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	o.g.	3	3			
TOTALI		32	32	32	32	32

AGRARIA, AGROINDUSTRIA, AGROALIMENTARE

L'articolazione "Agraria, agroalimentare e agroindustria" ha come oggetto di studio le coltivazioni, gli allevamenti, le biotecnologie, la gestione dell'ambiente e del territorio.

INDIRIZZO AGRARIA, AGROINDUSTRIA, AGROALIMENTARE ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1°	2°	3°	4°	5°
DISCIPLINE COMUNI AL SETTORE TECNOLOGICO					
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (sc. della terra e Biologia)	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
DISCIPLINE SPECIFICHE NELL'AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (fisica)	*3	*3			
Scienze integrate (chimica)	*3	*3			

Tecnologie e tecniche di rappr. grafiche	*3	*3			
Tecnologie informatiche	*3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	2	2
Economia, estimo, marketing e legislazione			2	3	3
Genio rurale			2	2	2
Biotechnologie Agrarie			2	2	
Gestione dell'ambiente e del territorio					4
TOTALI	32	32	32	32	32
Totale ore di presenza	8		17		10

L' ISTRUZIONE LICEALE

LICEO SCIENTIFICO: PIANO DI STUDI TRADIZIONALE

La caratteristica del liceo scientifico è studio della matematica, ma vi è anche quello del latino che necessita di una conoscenza appropriata della struttura della lingua italiana, storia, filosofia, scienze, disegno e storia dell'arte completano il quadro delle discipline. La preparazione culturale nel campo scientifico permette di proseguire gli studi in un ampio raggio di ambiti, con preferenza delle facoltà scientifiche. Le competenze acquisite sono apprezzate dal mondo del lavoro, ma devono essere perfezionate in corsi post-diploma per avere una preparazione specifica.

PIANO DI STUDI

		1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
		1°	2°	3°	4°	5°
MATERIE						
Lingua e letteratura italiana	s.o.	4	4	4	4	4
Lingua latina	s.o.	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	s.o.	3	3	3	3	3
Storia e geografia	o.	3	3			
Storia	o.			2	2	2

Filosofia	o.			3	3	3
Scienze (biologia,chimica,scienze della terra)	o.	2	2	3	3	3
Matematica e informatica	s.o.	5	5			
Matematica	s.o.			4	4	4
Fisica	s.o.	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	o.	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	o.p.	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	o.	1	1	1	1	1
TOTALE		27	27	30	30	30

E' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).

LICEO SCIENTIFICO: OPZIONE SCIENZE APPLICATE

L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni

La preparazione culturale nel campo scientifico permette di proseguire gli studi in un ampio raggio di ambiti, con preferenza delle facoltà scientifiche. Le competenze acquisite sono apprezzate dal mondo del lavoro, ma devono essere perfezionate in corsi post-diploma per avere una preparazione specifica.

Il diplomato del Liceo Scientifico opzione "**Scienze Applicate**", come tutti gli altri indirizzi a carattere liceale, trova il suo naturale compimento nella prosecuzione degli studi in ambito universitario, soprattutto nelle facoltà scientifiche e tecnologiche o nella formazione superiore post diploma.

Sono possibili anche inserimenti diretti nell'attività produttiva o nelle aziende di servizi, dopo una breve formazione aziendale.

PIANO DI STUDI

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE		1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
MATERIE		1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	s.o.	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	s.o.	3	3	3	3	3
Storia e geografia	o.	3	3			
Storia	o.			2	2	2
Filosofia	o.			2	2	2
Scienze naturali 1	o.	3	4	5	5	5
Matematica	s.o.	5	4	4	4	4
Informatica	s.p.	2	2	2	2	2
Fisica	s.o.	2	2	3	3	3

Disegno e storia dell'arte	o.	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	o.p.	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	o.	1	1	1	1	1
TOTALE		27	27	30	30	30

1 Biologia, Chimica e Scienze della terra nel biennio solo orale.

E' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).

LICEO LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. Si ha accesso a tutte le facoltà universitarie in particolar modo a quelle attinenti il percorso di studi già intrapreso. Le competenze acquisite sono apprezzate dal mondo del lavoro, ma devono essere perfezionate in corsi post-diploma per avere una preparazione specifica.

I Profili culturali e i risultati di apprendimento dei vari percorsi sono inseriti nel documento (Allegato N° 1) *che costituisce parte integrante del PTOF.*

LICEO LINGUISTICO		1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
MATERIE		1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	s.o.	4	4	4	4	4
Lingua latina	s.o.	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	s.o.	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	s.o.	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	s.o.	3	3	4	4	4
Storia e geografia	o.	3	3			
Storia	o.			2	2	2
Filosofia	o.			2	2	2
Scienze naturali **	o.	2	2	2	2	2
Matematica °	s.o.	3	3	2	2	2
Fisica	o			2	2	2
Disegno e storia dell'arte	o.			2	2	2
Scienze motorie e sportive	o.p.	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	o.	1	1	1	1	1
TOTALE		27	27	30	30	30

*E' compresa un'ora settimanale con il docente di madrelingua.

° con informatica al biennio

**Biologia, Chimica e Scienze della terra

Dalla classe terza è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica e dalla quarta l'insegnamento di un'altra disciplina non linguistica in una lingua straniera diversa (CLIL).

IL PTOF

SCENARIO DI RIFERIMENTO: IL RAV

Nella scuola dell'autonomia, non è più la dimensione controllo a guidare il sistema valutativo, bensì la dimensione formativa di sviluppo che concepisce la valutazione come strumento per responsabilizzare ciascuna componente della scuola in merito al proprio operato ed a valorizzare l'impegno dei singoli.

Gli elementi che caratterizzano la logica della valutazione formativa e di sviluppo sono: efficacia, dinamicità, flessibilità.

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'INVALSI e dall'ISTAT, è stato accertato che:

1. **CONTESTO E RISORSE** La tipicità microinsulare dei luoghi è considerata dai giovani residenti una limitazione nelle relazioni con altri contesti ambientali e vincolante per possibili future scelte professionali. L'utenza scolastica si presenta variamente espressa sia per le componenti socio - economiche e culturali che afferiscono alle tipologie di studi che per le particolari esigenze che meritano attenzione in relazione ai bisogni. L'Offerta Formativa scolastica risente indubbiamente dei limiti connessi all'insularità, (pendolarismo, dipendenza dalle condizioni meteo-marine, avvicendamento di docenti), sia delle carenze strutturali dei locali della scuola dovute anche alla crescita della popolazione scolastica.

L'edificio sede centrale d'Istituto possiede barriere architettoniche (scale interne) ed ambienti complessivamente poco accoglienti che richiedono urgenti interventi di adeguamento edilizio. Le aule necessitano d'interventi strutturali anche in termini di sicurezza dei locali.

L'elevata componente di docenti non residenti fa sì che annualmente nell'Istituto si verifichi il "turn over" di insegnanti, con conseguente riattivazione delle procedure di: insediamento collegiale, anche in fase successiva al regolare avvio dell'anno scolastico, presa d'atto dell' O.F. ed integrazione e interazione con il personale "stabile" e con le classi.

2. **ESITI DEGLI STUDENTI** . I risultati mostrano criticità legate soprattutto al fatto che si verificano casi di dispersione scolastica, trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione non sempre omogenea. In linea generale, la scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti con criticità soprattutto in ambito matematico e in relazione a differenti indirizzi di studio presenti nell'Istituto. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco inferiore a quella media nazionale registrata in contesti insulari del Sud del Paese.

3. **PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** La scuola elabora un proprio curriculum personale con profili di competenze delle varie discipline e realizza molteplici attività in ampliamento dell'offerta formativa, coerenti con il progetto educativo generale della scuola e con il supporto di ambienti d'apprendimento digitalizzati. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione ed integrazione sono sufficienti; l'orientamento scolastico è adeguatamente realizzato nel curriculum dello studente e propone percorsi formativi strutturati.

4. **PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE.** La gestione organizzativa - amministrativa è adeguata alle richieste; la rete delle informazioni alle famiglie avviene sia in maniera diretta che attraverso la comunicazione digitale a mezzo sms e tramite il sito web d'Istituto. Purtroppo sono state poche le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici sia per l'esigua erogazione di fondi economici che a causa della discontinuità dell'organico funzionale.

Il Rapporto di Autovalutazione rappresenta la fonte da cui avviare il Piano di Miglioramento d'Istituto e descrive in dettaglio la situazione scolastica e gli aspetti organizzativi, gestionali, educativi e didattici sui quali avviare azioni prioritarie, mirate all'efficienza dei servizi e all'efficacia dei processi.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

ESITI STUDENTI	TRAGUARDI	PRIORITA'
Risultati scolastici	Ridurre il tasso di insuccesso/abbandono scolastico di studenti - biennio, in particolare di alunni in situazione di svantaggio socio – culturale.	Favorire l'acquisizione di competenze culturali disciplinari, riducendo la percentuale degli insuccessi scolastici
Risultati delle prove standardizzate	<ol style="list-style-type: none"> 1. Innalzare i livelli di apprendimento INVALSI - SNV allineando i dati d'Istituto ai parametri esterni nazionali 2. Migliorare gli esiti, soprattutto in matematica, della Prova nazionale INVALSI, garantendo maggiore partecipazione e impegno. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi condivisa in e tra i dipartimenti sulla valutazione interna e adattamento dei curricula e del PTOF alle prove standardizzate nazionali. 2. Realizzare moduli d'apprendimento finalizzati a migliorare gli esiti delle prove strutturate INVALSI
Competenze chiave e di cittadinanza	Favorire processi di autonomia di comportamento nel rispetto delle regole di convivenza civile e democratica. Contrastare ogni prevaricazione che possa sfociare in situazioni riconducibili al bullismo (cyberbullismo).	Promuovere azioni curriculari e interdisciplinari di convivenza democratica e promuovere azioni in extracurricolo anche mediante i progetti autorizzati dal FSE – 2014 – 2020. Adottare il Piano di prevenzione del bullismo scolastico.
Risultati a distanza	Incrementare in % il successo scolastico e l'inserimento occupazionale dei giovani secondo le richieste del territorio e della società	Potenziare l'alternanza scuola -lavoro e i percorsi finalizzati all'orientamento universitario e professionale.

	OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
1	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Potenziare l'acquisizione di competenze disciplinari e di cittadinanza globale.</p> <p>Sensibilizzare il territorio ai percorsi di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Progettare azioni d' orientamento in continuità con altri ordini di scuola del territorio per ridurre lo svantaggio socio - culturale</p>	<p>Curricolo personale nel rispetto dei documenti ministeriali di riferimento, secondo i profili di competenze delle varie discipline e le attività di ampliamento dell'offerta formativa, coerenti con il progetto educativo generale della scuola.</p>
2	Ambiente di apprendimento	<p>Incrementare l'uso didattico dei laboratori ITC e di settore presenti nell'Istituto</p>	<p>La scuola promuove modalità didattiche formative e partecipative innovative</p>
3	Inclusione e differenziazione	<p>Incrementare le attività a supporto dei DVA, BES e DSA.</p> <p>Attuare forme di alfabetizzazione e recupero linguistico per favorire l'integrazione multietnica degli studenti stranieri e delle loro famiglie.</p>	<p>Differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e secondo i livelli essenziali di competenze richieste.</p> <p>Riferimenti alle competenze di base Liv. 2.</p>
4	Continuità e orientamento	<p>Sviluppare azioni comuni con le scuole secondarie di I grado per gli studenti in ingresso.</p> <p>Contrastare la dispersione scolastica ed il disagio giovanile con appropriati interventi anche di inclusione e contrasto al fenomeno del bullismo (cyberbullismo).</p> <p>Incrementare simulazioni mirate al superamento dei tests d'ammissione alle facoltà universitarie.</p>	<p>Open day</p> <p>Le attività di potenziamento per le classi V</p> <p>Attività di orientamento formativo scolastico e pre – universitario</p>
5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Promuovere interventi pomeridiani di scuola aperta come centro di aggregazione e riferimento culturale sul territorio.</p>	<p>Incremento numerico in relazione alla partecipazione studentesca e alla promozione di workshop per la crescita culturale, sociale ed economica del territorio.</p>
6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Incrementare azioni di aggiornamento /formazione in servizio in ambito CLIL</p> <p>Incrementare azioni d' aggiornamento formazione in servizio in attuazione di: sicurezza degli ambienti di lavoro; alternanza scuola – lavoro; uso delle TIC e adozione di testi scolastici in formato digitale.</p> <p>Favorire percorsi di formazione in servizio e aggiornamento in rete di scuole (scuola innovative).</p>	<p>Attivazione di percorsi d'aula curricolari ed extracurricolari per la realizzazione dell'insegnamento CLIL e in attuazione del percorso scolastico ESABAC.</p> <p>Attuazione di percorsi relativi al progetto "Scuole Innovative".</p> <p>Somministrazione di questionari conoscitivi delle competenze dei docenti e delle scelte in ambito della formazione/aggiornamento.</p>

7	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare la rete interistituzionale con gli Enti e le Agenzie del territorio mediante Intese, Convenzioni, Accordi d'alternanza scuola-lavoro. Migliorare la rete di comunicazione con le famiglie anche attraverso la rendicontazione sociale	Livelli di gradimento espressi dalle Agenzie del territorio in relazione alle attività promosse dalla scuola Comunicazione e informazione dei processi e dei prodotti attuati al territorio e agli stakeholders.

LA FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Sul piano organizzativo – gestionale e di condivisione della *vision* d'Istituto, la realtà territoriale in cui opera l'Istituto "Conti – Vainicher" determina la necessità di approntare annualmente efficaci soluzioni gestionali, che conducano alla partecipazione d'intenti, coerente con la leadership d'istituto.

Nel quadro della normativa sull'autonomia didattica (DPR 275/99) e secondo le indicazioni contenute nella l. 107/2015 (comma 3), l'Istituto ha avviato, a partire dall'anno scolastico 2015/16, azioni di modulazione flessibile dei quadri orari settimanali delle lezioni.

Il Consiglio d'Istituto, su parere collegiale dei docenti e per venire incontro alle necessità derivanti dalla realtà territoriale insulare, ha deliberato la cosiddetta "settimana corta" con erogazione dell'offerta formativa curricolare in cinque giorni settimanali.

Le lezioni pertanto si svolgono dal lunedì al venerdì, in orario antimeridiano fino a sei ore; nelle giornate del martedì e del giovedì, sono previste n. 7 ore di lezione, per gli studenti che frequentano l'Istituto tecnico, ai quali compete l'assolvimento dell'orario scolastico di n.32 ore settimanali (33 ore per la classe I dell'Indirizzo "Agraria, agroindustria, agroalimentare).

Per consentire la presenza scolastica dell'utenza non residente, è stata pure pianificata la flessibilità oraria delle attività didattiche, con rimodulazione dell'orario d'ingresso e d'uscita dalla scuola, secondo i criteri definiti dalle leggi scolastiche attualmente in vigore.

L'Istituto è impegnato in attività di ricerca e sperimentazione; nella realizzazione di progetti in ambito regionale, nazionale, trans – nazionale ed ha attivato reti di collaborazioni con altre scuole e con istituzioni non formali del territorio (gruppi di ricerca didattica a livello di università, di associazioni disciplinari, di scuole della provincia, di musei, ecc) e che condividono le premesse, gli orientamenti ed i valori in grado di implementare efficaci processi di insegnamento- apprendimento.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dirige l'istituzione scolastica, è il coordinatore di tutte le attività della scuola. Le sue iniziative sono dirette principalmente a favorire:

- La promozione di strategie volte a migliorare e ampliare l'offerta formativa anche attraverso il potenziamento e l'ammodernamento delle attrezzature didattiche;
- l' utilizzo di servizi e strutture del territorio di utenza;
- gli scambi di informazioni con le scuole;
- gli scambi di informazioni con Università, con Organizzazioni professionali per l'aggiornamento;
- l'elaborazione di strategie di qualificazione professionale continua;
- l'accoglienza degli alunni, delle famiglie, dei docenti del personale A.T.A.
- le verifiche sistematiche: distribuzione di griglie in entrata e in uscita, raccolta e catalogazione del materiale didattico prodotto dai docenti e dagli alunni.

LE RISORSE PROFESSIONALI DELL'ISTITUTO

Docenti	76
Personale ATA	18
Direttore Servizi Generali e Amministrativi	1
Totale	95

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

E' l'Organo istituzionale che provvede a valutare l'efficacia e l'efficienza didattica, organizzativa e gestionale della scuola.

E' presieduto dal Dirigente scolastico e si compone di n. 2 docenti, individuati in sede collegiale ed uno studente, un genitore ed un docente, come membri eletti tra i rappresentanti del Consiglio d'Istituto.

La sola componente dei docenti, sempre presieduta dalla dirigenza scolastica e con la presenza di docenti tutor, ha inoltre il compito di valutare il servizio di ogni singolo docente e di valutare e relazionare sull'anno di formazione e/o di prova degli insegnanti di nuova immissione nei ruoli dello Stato. In quest'ultimo caso esso terrà conto dei seguenti criteri:

- La presenza del docente per almeno 180 giorni di effettivo servizio (o almeno 120 ore di effettiva attività didattica);
- La relazione finale presentata dallo stesso insegnante;
- La relazione del tutor (solo per il docente in anno di formazione);
- La diligenza nell'adempimento dei compiti inerenti all'attività di insegnamento e non;
- Eventuali provvedimenti disciplinari o note di demerito.

LO STAFF DELLA DIRIGENZA

Nel suo lavoro il dirigente è coadiuvato da due docenti collaboratori della dirigenza, indicati dal Dirigente e che svolgono funzioni di supporto organizzativo – gestionale e di figure strumentali al Piano triennale dell'Offerta Formativa.

RUOLO	NOME	COGNOME
Collaboratore D.S.	M. Rosaria	Lazzarini
Collaboratore D.S.	Michela	Corda
F. S. Area Orientamento	Mariangela	Bella
F. S. Area Orientamento	Elvira	Fallea
F. S. Area Inclusione – Integrazione – Continuità – Inclusione	Maria	Milone

Il D.S. coordina le funzioni relative all'attuazione dell'alternanza scuola – lavoro, delegando docenti individuati sulla scorta del C.V. e secondo necessità, competenze e disponibilità evidenziate.

Per la stesura e la revisione del PTOF è incaricata apposita Commissione individuata in seduta collegiale del 04 settembre 2018.

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il C.d. D. ha individuato le seguenti aree relative alle Funzioni strumentali e i docenti che ne assumeranno l'incarico per il corrente anno scolastico:

Area 1: Coordinamento docenti di sostegno, BES e DSA ; inclusione, integrazione, multiculturalità;

Area 2: Accoglienza in ingresso; Orientamento scolastico formativo e informativo. Orientamento in uscita e post diploma.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

E' composto da tutti i docenti; assolve alle seguenti funzioni:

- Individuare gli obiettivi formativi;
- Elaborare il P.T.O.F. e approvare il Piano annuale delle attività;
- Organizzare le ore non di insegnamento, le riunioni dei gruppi di lavoro, dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti, gli incontri con i genitori per discipline, l'autoaggiornamento e l'aggiornamento;
- Fornire ai Consigli di Classe e ai Consigli per discipline le linee guida e le metodologie essenziali per una corretta organizzazione didattica;
- Individuare le modalità di lavoro;
- Stabilire i criteri di valutazione degli alunni.
- Valutare periodicamente (monitoraggio) l'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati.
- Programmare i corsi di recupero, consolidamento, approfondimento ed attuare le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap.
- Formulare proposte al Dirigente scolastico per lo svolgimento delle attività didattiche e formative per quegli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

I DIPARTIMENTI D'AREA DISCIPLINARE

Ogni dipartimento è composto dai docenti della stessa disciplina o di discipline affini appartenenti a tutti gli indirizzi di studi.

Hanno il compito di:

- Organizzare le linee guida e le metodologie per tutti i C.d C.;
- Verificare l'attività didattica dell'anno precedente;
- Aggiornare il quadro di riferimento - metodologie e contenuti - delle varie discipline;
- Programmare l'attività durante l'anno scolastico;
- Individuare gli obiettivi formativi in relazione alla programmazione dei moduli didattici;
- Preparare le prove di verifica;
- Verificare i moduli e le unità didattiche preparati in équipe.

I CONSIGLI DI CLASSE

Sono composti dai docenti della classe più due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli alunni.

Essi hanno il compito di:

- Presentare la situazione della classe;
- Redigere il piano di lavoro della classe;
- Individuare gli obiettivi da conseguire;
- Tracciare il lavoro da svolgere, con l'impostazione didattica;
- Verificare e valutare il lavoro svolto;
- Stabilire gli obiettivi trasversali.

La programmazione annuale si articola attorno alle iniziative che si intendono attuare durante l'anno scolastico: interventi didattici integrativi, iniziative di sostegno e di recupero, lavori di gruppo, viaggi di istruzione e visite aziendali.

DOCENTI COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE

I coordinatori dei Consigli di classe presiedono i Consigli stessi su delega del Dirigente Scolastico; coordinano i lavori di programmazione didattica; individuano i bisogni e i problemi degli studenti, dei genitori e si attivano per la loro risoluzione, in collaborazione con il dirigente scolastico. Facilitano le relazioni fra i vari componenti dei consigli di classe; mantengono i rapporti con i genitori degli studenti in difficoltà. Curano l'inserimento di nuovi studenti. Curano il foglio riepilogativo delle assenze e dei ritardi degli alunni.

I Segretari dei Consigli di classe curano una precisa verbalizzazione delle sedute degli incontri, la stesura definitiva e la programmazione di classe, la sua divulgazione e la stesura definitiva della relazione per le classi quinte.

LE COMMISSIONI E I REFERENTI

Responsabili Laboratori

Biblioteca Prof. Caratozzolo,

Laboratorio CAD Prof. Calabro',

Laboratorio multimediale Prof. Crupi,

Laboratorio linguistico Prof.ssa Favazzo,

Palestra Prof. Biviano,

Laboratorio scientifico Prof.ssa Mammana

Commissione acquisti e collaudo: ha il compito di valutare le richieste che scaturiscono dalla programmazione delle attività didattiche e renderle fattibili con il supporto di un adeguato programma di acquisti. Componenti: **Dirigente Scolastico, Proff: Corda e Maiorana, DSGA Rag. Cullotta-Ass. Tecn. Gianni'.**

Commissione per la stesura e revisione del PTOF. Componenti : **Proff: Corda, Lazzarini.**

Ufficio tecnico sezione Costruzione, ambiente e territorio. Componenti : **Prof. Mattina.**

Referente prevenzione rischi:ha il compito di organizzare e coordinare le attività della scuola e far sì che tutte si svolgano secondo le norme di sicurezza. **Ing. P. Vadalà**

Referente educazione alla salute e al contrasto del bullismo: ha il compito di favorire la consapevolezza di sé e la conoscenza del contesto socio ambientale e di offrire strumenti di rilevazione e lettura delle forme di sofferenza personale che possono strutturarsi in abbandoni, prevaricazioni (anche nelle forme dei social media) e insuccessi formativi: **Prof.ssa M. Lazzarini.**

Referente educazione alla legalità: ha il compito di favorire la conoscenza di regole, norme e leggi; l'interiorizzazione dei principi/valori democratico - costituzionali e di favorire comportamenti rispettosi delle persone, dell'ambiente e delle "cose" nel contesto allargato: **Prof.sse Leo - Lopes, Roncaglia.**

Referente rispetto legge sul "fumo":Prof. Biviano.

Referente Valutazione/autovalutazione d'Istituto: Prof. Lazzarini.

SERVIZI OFFERTI ALL'UTENZA E ALLE FAMIGLIE

- ✚ Sito web www.isaconti.it;
- ✚ Segreteria scolastica;
- ✚ Comunicazione scuola-famiglia tramite SMS e/o mediante sito web d'Istituto;
- ✚ Servizi di informatizzazione con accesso a tutte le informazioni tramite PIN (registro elettronico).

La Segreteria scolastica riceve nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00.

LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE E IL CURRICOLO DELL'ISTITUTO

L'attività didattica e le strategie d'apprendimento formalizzate dall'Istituto considerano prioritariamente la centralità dello studente e sono protese a favorire la formazione e la crescita dei giovani, sulla base dei principi e dei valori etico - sociali universali.

Di conseguenza sono stati individuati i seguenti **obiettivi formativi:**

- Competenze disciplinari e di cittadinanza consapevole;
- Educazione alla democrazia, alla legalità e alla interculturalità;

- Realizzazione della continuità tra scuola- famiglia – territorio – università - mondo del lavoro
- Potenziamento delle conoscenze e delle competenze relative alle lingue straniere, al fine di educare alla cittadinanza europea e mondiale.
- Conoscenza e uso delle Nuove Tecnologie.
- Promozione dell'attività sportiva degli alunni nelle sue varie manifestazioni.
- Partecipazione ai problemi del territorio, promuovendo rapporti programmati con gli enti locali ed il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze.

Nell'attualità dei tempi, alla scuola spetta il compito di educare alla tolleranza e al rispetto della diversità, intese come incontro di culture diverse, che opportunamente purificate da ogni deformazione estremista, tutte concorrano nel processo di civilizzazione umana.

In particolare la Sicilia con le sue tradizioni culturali, linguistiche, artistiche, di tradizioni, dovute anche alla lunga e proficua dominazione araba, può costituire un ponte, sia in senso diacronico che sincronico, tra due mondi diversi solo ad uno sguardo superficiale, al fine di individuare, più che le contrapposizioni, i valori comuni.

Sono tante le sfide che la contemporaneità ci pone, a cui la Scuola deve dare, se non risposte definitive, indicazioni su cui riflettere:

Il rischio ambientale, aggravato da apocalittiche minacce di scorie tossiche, mutazioni climatiche, uso indiscriminato del territorio; di contro la nostra realtà che ancora conserva in parte una natura integra, ma fragile e precaria che comunque è da preservare.

Il tema della diversità a cui l'Europa ha manifestato la sua impreparazione ad accogliere manifestando forme di intolleranza di fronte all'altro, al diverso, allo straniero, visto come minaccia alla propria stabilità.

Il tema della comunicazione e dell'informazione che necessita di attrezzare i giovani alla decodificazioni dei messaggi, alla valutazione attenta delle fonti, alla distinzione tra la realtà e la sua rappresentazione.

Il problema dell'occupazione, della deriva del mercato del lavoro, del rischio delle giovani generazioni di diventare precari a vita, senza passato né futuro, e che richiede alla scuola un attento lavoro di orientamento, anche in prospettiva del mercato locale e trans nazionale.

OBIETTIVI CULTURALI

Il Collegio dei docenti individua i seguenti obiettivi culturali, trasversali agli indirizzi di studio offerti:

- Competenza linguistica e multi linguistica, intesa come capacità di uso dei diversi registri, nonché consapevolezza della evoluzione storica della lingua italiana cui concorrono tutti i docenti.
- Chiarezza e correttezza espressiva, insieme all'acquisizione del linguaggio specifico di ciascuna disciplina
- Consapevolezza della causalità dello svolgimento dei fenomeni storici, sociali, scientifici e tecnologici e della circolarità passato-presente
- Capacità di sintesi intesa come attitudine a cogliere il nucleo fondamentale delle argomentazioni
- Maturazione del senso critico ed autocritico come capacità di confrontarsi con gli altri e mettersi in discussione
- Consapevolezza della pari dignità di tutte le discipline e dell'unità della cultura.

Gli obiettivi si integrano al quadro generale d'acquisizione delle otto competenze chiave e di cittadinanza previste dalle Indicazioni ministeriali.

METODI E STRUMENTI DIDATTICI

Le attività che qualificano il lavoro didattico e gli strumenti che ne consentono la realizzazione devono essere diversificati al fine di attivare abilità distinte, suscitare l'interesse e l'attenzione, abituare all'elasticità mentale e progressivamente all'autonomia nell'affrontare i problemi.

In tale contesto l'attività di laboratorio assume particolare rilevanza, non solo come verifica della teoria, ma soprattutto come occasione per acquisire competenze pratiche, sviluppare capacità critiche e per acquisire un corretto metodo di indagine.

STRATEGIE E METODI D'INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO

I docenti nella loro attività didattica attueranno le seguenti strategie:

- Creare un clima favorevole, disteso grazie ad una confidenza controllata, rispettosa di entrambi i soggetti del processo educativo, basata sulla reciproca stima e fiducia tra docente e discente, i cui rapporti saranno ispirati alla trasparenza, alla franchezza e all'onestà;
- Considerare la centralità dell'alunno nel processo educativo;
- Scegliere i percorsi più efficaci sulla base di un utilizzo ottimale di risorse e strumenti disponibili;
- Motivare l'obiettivo didattico;
- Assistere gli alunni nella pianificazione degli argomenti di studio;
- Comunicare i risultati motivandoli;
- Predisporre percorsi individualizzati per il recupero;
- Abituare all'individuazione di collegamenti pluridisciplinari;
- Indurre gli studenti al giusto senso della responsabilità personale;
- Controllare i compiti assegnati.

Le metodologie didattiche affrontate dai docenti sono di seguito elencate:

- **Lezione frontale:** l'insegnante espone i contenuti disciplinari alla classe e gli allievi chiedono eventuali chiarimenti.
- **Lezione partecipata:** i contenuti vengono generalmente proposti in forma problematica, in modo da suscitare curiosità e interesse, facendo ricorso per quanto possibile all'esperienza quotidiana degli studenti.
- **Lavoro di gruppo:** tende a stimolare la collaborazione e il confronto con i compagni, e progressivamente ad acquisire autonomia nell'organizzazione del lavoro.
- **Attività del gruppo-classe:** scoperta guidata, studio di casi, ricerca - azione o risoluzione di problemi con tecniche particolari (*problem solving – cooperative learning*), occasioni creative di stimolazione intellettuale (*brain storming*), ascolto in lingua, partecipazione a rappresentazioni filmico/teatrali, visite guidate (mostre, convegni, aziende, città,...), incontri con esperti (apprendimento in situazione).
- **Esercitazioni** di applicazione e di consolidamento e recupero di concetti e abilità, svolte individualmente e in gruppo.
- **Attività di laboratorio:** gli studenti vengono guidati a realizzare e a volte a progettare l'esperienza, anche con l'uso delle TIC, ad analizzare in modo critico i risultati ottenuti e a trarre conclusioni.
- **Realizzazione di progetti:** attività multidisciplinare che utilizza percorsi formativi anche non formali ed informali in ampliamento dell'Offerta formativa scolastica.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La peculiarità del territorio eoliano, sia dal punto di vista morfo-geologico che da quello storico-culturale, nonché il continuo dinamismo che ne caratterizza l'assetto sociale, richiedono un rapporto di integrazione con la realtà scolastica altrettanto fondante: la scuola secondaria di II grado, in tal senso, ricopre, in modo privilegiato, il ruolo di arricchimento del panorama culturale, professionale e sociale in cui opera.

Di conseguenza, essa è chiamata ad affermarsi come struttura che interagisce ai diversi livelli del mondo esterno circostante, secondo un piano organico e programmatico che superi qualsiasi carattere di sporadicità e improvvisazione.

La scuola in considerazione del territorio in cui opera ha sempre orientato la sua progettualità nel campo dell'approfondimento linguistico, scientifico – tecnologico, dell'alternanza scuola - lavoro e dell'imprenditorialità nel settore turistico.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Grande rilievo è riservato all'orientamento, sia in entrata, intesa come continuità educativa e didattica, rispetto al ciclo della scuola media, sia in uscita rispetto al collegamento con l'Università e il mondo del lavoro. A tal fine è prevista la Figura Strumentale d'Area. L'orientamento, in senso lato, va inteso come

acquisizione progressiva della consapevolezza di sé, delle proprie inclinazioni e vocazioni, dei propri limiti e competenze, del proprio ruolo nella società.

In tal senso si identifica con la formazione della persona e del cittadino, che è obiettivo ultimo della scuola.

Questa ha inoltre il compito di indirizzare l'allievo alle scelte post diploma, orientandolo alla prosecuzione degli studi universitari o all'inserimento nel mondo del lavoro, tenendo conto della formazione raggiunta e della richiesta di mercato.

L'orientamento, dunque, non si risolve nell'informazione dell'ultimo periodo dell'anno conclusivo, ma è un processo di più ampio respiro.

Si prevede dunque di instaurare un assiduo rapporto col mondo accademico, con visite alle più vicine sedi universitarie, attraverso la selezione di gruppi di interesse, nelle diverse facoltà.

Oltre il momento informativo, è importante incentivare il raccordo scuola-università e con il mondo del lavoro anche attraverso la valorizzazione di percorsi scolastici propedeutici all'accesso universitario e all'inserimento nel contesto produttivo locale, nazionale e trans nazionale, attraverso la promozione di competenze logiche, di capacità ri - elaborative e critiche, di conoscenze culturali.

Riguardo all'orientamento in ingresso, sono stati intensificati gli incontri tra i diversi livelli di scuola, coinvolgendo anche le famiglie degli studenti e prevedendo un momento di prima accoglienza già in avvio dell'anno scolastico.

RI - ORIENTAMENTO STUDENTI IN DIFFICOLTÀ

Fermo restando che l'obiettivo primario della scuola é di orientare i giovani nella scelta consapevole dell'indirizzo di studi, la nostra istituzione prevede l'opportunità di un **ri - orientamento**, per agevolare il passaggio da un indirizzo ad un altro attraverso:

1. Orientamento rivolto a studenti e genitori per favorire, dopo opportuna certificazione delle competenze maturate, l'inserimento ottimale degli studenti del biennio della scuola superiore.
2. Orientamento per l'inserimento in corsi professionali propedeutici al mondo del lavoro.

ATTIVITA' DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO

Il Decreto ministeriale n.80/2013 del Ministro della Pubblica Istruzione detta nuove regole sulle modalità di recupero dei debiti formativi.

Si sottolinea, pertanto l'importanza di colmare eventuali lacune anche attraverso la partecipazione alle attività didattiche, a tal fine organizzate dalla scuola.

Fermo restando che la scuola si impegna a rendere il più possibile funzionali le attività di recupero anche attraverso sperimentazioni organizzative (classi aperte, consulenza didattica su richiesta (sportello...) è evidente che ogni possibile iniziativa rischia di vanificare se non trova riscontro nell'assidua partecipazione dell'allievo, in un serio impegno, anche attraverso iniziative personali, atti a colmare le carenze della preparazione.

Lungo l'arco dell'anno saranno organizzate attività di recupero o sostegno per gli alunni in difficoltà nelle varie discipline in orario curricolare o pomeridiano da effettuare eventualmente anche per classi parallele;

Subito dopo gli scrutini di I quadrimestre saranno attivati, ove necessario, azioni di recupero e consolidamento curricolare ed extracurricolare, mediante "Pausa didattica" - "Sportello" - "Azioni di Potenziamento disciplinare".

Al termine di ogni attività saranno effettuate, per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, verifiche intermedie di cui si dà comunicazione alle famiglie.

A conclusione dell'anno scolastico (mese di Giugno) per coloro che hanno avuto la sospensione del giudizio verranno organizzati i corsi di recupero come da ordinanza ministeriale.

Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa responsabilità non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, devono comunicarla alla stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche programmate dai docenti della scuola.

Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.

Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero messi in essere dalla scuola entro la fine dell'anno scolastico, le modalità e i tempi delle relative verifiche.

Per gli studenti dell'ultimo anno di corso, che nello scrutinio del primo quadrimestre presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe predispone iniziative di supporto didattico con le relative verifiche, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti medesimi nella condizione di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di scrutinio di ammissione all'Esame di Stato.

Un servizio di consulenza didattica pomeridiano, a richiesta degli studenti, è regolarmente organizzato in base alla disponibilità degli insegnanti.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, i relativi Consigli di Classe individueranno percorsi formativi, coerenti con gli orientamenti espressi dagli alunni e dalle famiglie.

Nel caso in cui l'ora di religione coincidesse con la prima o l'ultima ora di lezione, gli alunni possono essere, su richiesta della famiglia, autorizzati a lasciare la scuola.

L'ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

La Legge 107/2015 regola i percorsi d'alternanza scuola – lavoro. La legge, modificata dall'attuale Ministro PI propone alcune specificazioni:

- quantificazione del numero di ore (almeno 150 ore per tecnici e professionali, almeno 90 ore per i licei) da effettuare in alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno;
- i percorsi in alternanza sono finalizzati anche ad incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti;
- l'alternanza può essere svolta anche durante la sospensione delle attività didattiche;
- il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero;
- tra i soggetti presso i quali è possibile effettuare l'alternanza, vengono inseriti gli ordini professionali e i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- l'alternanza si può fare anche attraverso l'impresa formativa simulata;
- definizione della “*Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza*” (sentite le organizzazioni studentesche) con possibilità per lo studente di esprimere una **valutazione** sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio;
- attivazione di corsi di formazione per gli studenti inseriti in percorsi di alternanza, in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il dirigente scolastico individua le imprese con le quali stipulare le convenzioni per l'alternanza scuola lavoro dal registro nazionale e redige al termine di ciascun anno una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni. È infine prevista l'applicazione alle imprese disponibili all'alternanza scuola lavoro di alcune delle disposizioni previste dal D.L. 3/2015, relative alle Piccole e Medie Imprese (PMI) innovative.

L'Istituto Superiore “Conti – Vainicher” sostiene il pieno coinvolgimento delle imprese del territorio, in un processo evolutivo del sistema territoriale - occupazionale finalizzato al corretto inserimento dei giovani studenti nel mondo del lavoro e delle professioni.

Nell'anno scolastico in corso, gli studenti dell'Istituto (Indirizzo Turismo) hanno partecipato al Progetto PON – FSE 2014 – 2020 “Welcome” in situazione di stage a Malta presso strutture turistico – recettive svolgendo 120 ore di attività di: accoglienza turistica, front office e di guida turistica per Tour Operators.

I percorsi curriculari ed extracurriculari previsti per il triennio 2019/22 verranno potenziati e intergrati con moduli formativi specifici che mirino alla ricerca di “peculiarità” salienti e quelle meno note che caratterizzano il territorio e le imprese, coinvolgendo gli studenti in azioni specifiche secondo la tipologia d'indirizzo di studi frequentato e nel rispetto del monte ore destinato alle azioni.

Sono pure programmate attività d'impresa simulata IFS, nel settore economico – aziendale e laboratori di progettazione e sicurezza di cantiere, per gli studenti che frequentano gli specifici indirizzi di studi.

INCLUSIONE . INTEGRAZIONE – BES – DISPERSIONE SCOLASTICA

L'ISS "Isa Conti" presta particolare attenzione all'inclusione di tutti gli studenti, in particolare di quelli che manifestano BES (Bisogni Educativi Speciali) di vario tipo, al fine di garantire a tutti la possibilità di conseguire il successo formativo e di prevenire la dispersione scolastica.

Secondo la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 gli alunni con BES si possono raggruppare in tre sottocategorie:

- alunni disabili ai sensi della L. 104/92 art. 3, come modificato dal d. lg.vo n. 66/2017 con diritto al docente di sostegno;
- alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) comprovati da diagnosi, ai sensi della L. 170 dell'08/10/2010;
- studenti con BES in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, ai sensi della citata Circ. Min 27/12/12 e della circolare n.8 del 6 marzo 2013.

DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento)

Alcuni docenti del nostro Istituto hanno partecipato a iniziative di aggiornamento su questioni didattiche ed educative riguardanti gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento diagnosticati. I docenti hanno così migliorato le proprie competenze professionali per progettare ed attuare Piani di Studio Personalizzati con relative misure dispensative e compensative. L'I.S.S. "Isa Conti" prevede anche attività di screening, in particolare nelle classi prime, per l'individuazione di alunni con DSA.

L'Istituto organizza uno Sportello Orientamento DSA, a cura di personale specialistico esterno alla Scuola, rivolto agli alunni che manifestano il bisogno di un confronto con lo psicologo per bassa autostima e motivazione o per manifestare le difficoltà di apprendimento incontrate nel percorso di studi scelto. Lo sportello è aperto anche ai docenti che intendessero avvalersi di consulenza dello psicologo per la corretta gestione dello studente con DSA all'interno del gruppo classe e per supportarlo, con tecniche adeguate allo scopo, nel superamento delle difficoltà di studio.

BES (Bisogni educativi speciali)

Per quanto riguarda gli alunni con BES, non individuabili sulla base di una certificazione medica ma sulla scorta di motivate considerazioni pedagogiche e didattiche del Consiglio di classe, secondo quanto previsto nella normativa vigente, i docenti elaborano Piani didattici personalizzati (PdP), costruiti sulla base delle specifiche esigenze degli studenti causate da vari fattori ostativi: difficoltà di apprendimento e/o di mantenimento dell'attenzione, metodo di studio poco efficace, demotivazione all'impegno individuale, carenze nelle abilità di base nelle varie materie di studio e in quelle trasversali, ambiente familiare e sociale di provenienza che non fornisce stimoli adeguati alla crescita dell'adolescente.

Sia per gli alunni con DSA sia per gli studenti con BES in situazioni di svantaggio, l'Istituto organizza interventi e percorsi personalizzati ed elabora il PDP per la costruzione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze essenziali al conseguimento del successo formativo in itinere e al termine del percorso di studi prescelto.

ALFABETIZZAZIONE MIGRANTI

All'interno degli alunni con BES vanno anche annoverati i figli dei migranti di recente arrivo nel nostro Paese, studenti per i quali l'Italiano è la seconda lingua. E' previsto un piano di acquisizione disciplinare che dalle competenze passive della lingua, legate alla comprensione (orale e scritta), gradualmente possa condurre lo studente nella costruzione di competenze attive, legate alla produzione orale e scritta.

Il Liceo linguistico si avvale dello studio della lingua araba e propone percorsi d'integrazione mediata.

DISABILITA'

Per ogni alunno in situazione di disabilità si realizzerà una programmazione curricolare per favorirne l'integrazione e lo sviluppo della personalità in tutti i suoi aspetti.

A tal fine la progettazione individualizzata si articolerà nelle seguenti fasi:

- osservazione del comportamento del diversamente abile attraverso l'esame e lo studio dell'affettività, della relazionalità, della percezione, della produzione del pensiero e dell'uso del linguaggio;

- analisi del Profilo di funzionamento in relazione alle difficoltà di apprendimento, alle relative possibilità di recupero, alle capacità e abilità possedute;
- aggiornamento, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, del Profilo di funzionamento, insieme all'ASP e con la collaborazione della famiglia, definendo situazione iniziale dell'alunno, difficoltà, potenzialità da sviluppare, livello di sviluppo prevedibile a breve e a medio termine;
- compilazione, congiuntamente al personale sanitario dell'ASP e con la collaborazione della famiglia, del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) definendone, finalità e obiettivi educativi e didattici, itinerari di lavoro, strumenti (anche relativi a nuove tecnologie), metodologie, attività, modalità di verifica e criteri di valutazione;
- utilizzazione di materiale didattico specialistico (schede oggettive e non, attività di socializzazione, uso di audiovisivi e di laboratori etc.);
- monitoraggio costante dell'efficacia degli interventi ed eventuale modifica del P.E.I.;
- intervento, se richiesto congiuntamente alla famiglia, di specialisti.

PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE

L'I.S.S. "Isa Conti" promuove la crescita della personalità dello studente in modo integrale ed armonico. All'interno della complessità della società attuale, tuttavia, gli adolescenti sono sempre più sottoposti a sollecitazioni e pressioni esterne che li rendono particolarmente vulnerabili e fragili. Ciò rende indispensabile per i docenti, all'interno della comunità scolastica, mantenere un costante atteggiamento di ascolto e cercare di entrare in empatia con i propri alunni per costituire un solido e coerente punto di riferimento educativo.

L'Istituto è attivo partner nel quadro di azioni programmate ai fini della prevenzione della dispersione scolastica e monitora i casi "a rischio". Sono di regola attuati progetti d'inclusione e prevenzione del fenomeno.

VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, GEMELLAGGI

Le iniziative possono essere in linea di massima ricondotte alle seguenti tipologie:

- Viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo, finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche e ad un più ampio e proficuo rapporto tra scuola e mondo del lavoro (tutte le classi);
- Viaggi e visite di integrazione culturale finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del Paese e anche della realtà dei paesi esteri, sulla base di un condiviso progetto culturale che tenga conto di progetti pluridisciplinari (quinte classi);
- Viaggi per mostre, visite a parchi, visite a musei, concorsi;
- Viaggi in attuazione dell'Alternanza Scuola – lavoro;
- Scambi culturali, gemellaggi.

Per gli alunni in difficoltà la scuola offre sostegno limitatamente alle disponibilità.

LA VALUTAZIONE SCOLASTICA

La valutazione scolastica investe interessi diversi: quelli degli insegnanti, consapevoli delle difficoltà nell'operare attribuendo giudizi di valore differentemente oggettivi, quelli delle famiglie e degli stessi studenti, che chiedono chiarezza di giudizio ed equità; quelli del mondo del lavoro, per i quali la valutazione e la conseguente certificazione degli esiti, devono chiaramente esplicitare soprattutto le reali competenze acquisite ed utili a livello occupazionale; quelli dei politici, spesso interessati ad una semplificazione del sistema.

I momenti più significativi che hanno sollecitato il problema della valutazione scolastica sono sinteticamente riferibili: al micro riformismo degli anni '70, con il passaggio dalla pagella alla scheda di valutazione (L. n.

517/77), che stabiliva per ogni singolo alunno un giudizio descritto in termini narrativi; le innovazioni pedagogiche degli anni '80, proposte nei programmi della scuola media (1979) e della scuola elementare (1985), che ponevano l'istruzione su processi d'apprendimento ma con riferimento alla misurazione delle "performances"; le sperimentazioni degli anni '90 che, con il "Nuovo documento di valutazione (C.M. n.167/93) per la valutazione nella scuola media e D.M. n.236/93 per la scuola elementare), cercavano una risposta operativa al bisogno d'integrare l'approccio formativo con quello tecnologico – docimologico; la Legge n. 53/03 e successivi decreti legislativi (es. portfolio delle competenze), hanno proposto soluzioni tecniche, successivamente ruscite; le scelte attuali, che vanno a modificare profondamente le modalità di formalizzazione degli apprendimenti, con il d. lg.vo n. 62/2017 che tuttavia non interviene nella scuola secondaria di II grado, dove è tuttora vigente il voto decimale (D.P.R. n. 122/09).

L'art. 10 del D.P.R. 275/99 è dedicato alla delineazione di un vero e proprio sistema di valutazione interno ed esterno ad ogni scuola. In esso si richiama la responsabilità della scuola in materia di valutazione formativa riferita agli alunni e si introduce per la prima volta l'idea di promuovere rilevazioni sistematiche degli apprendimenti, che troveranno successiva attuazione nel progetto INVALSI e finalizzate alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e degli standard di "qualità di servizio", in sostegno alle scuole attraverso iniziative nazionali e locali di perequazione, promozione, supporto e monitoraggio.

INDICATORI DELLA VALUTAZIONE SCOLASTICA

Fermo restando il quadro degli obiettivi culturali relativi alle competenze disciplinari individuate dal MIUR è comunque possibile operare, per gli alunni che presentino qualche fragilità, una riduzione e semplificazione, che non comprometta, comunque, la formazione generale. La definizione delle conoscenze e delle competenze essenziali è parte integrante della programmazione annuale e non può prescindere dalla conoscenza puntuale della realtà della classe.

La valutazione del profitto di ogni allievo è effettuata mediante un congruo numero di verifiche scritte, orali e/o pratiche.

Il Collegio dei Docenti, cui è demandato il compito di determinare i criteri da seguire sia per la valutazione intermedia, che negli scrutini finali e negli esami (idoneità agli esami di stato), dà le seguenti linee guida ai Consigli di Classe:

- Ogni Consiglio di Classe terrà in considerazione i seguenti indicatori:
- La scala di valutazione deve comprendere tutti i numeri da 1 a 10;
- Profitto nelle varie discipline, inteso come preparazione complessiva che riguarda le conoscenze essenziali, le capacità e le competenze;
- Metodo di studio razionale e capacità di organizzare il proprio lavoro;
- Interesse e impegno nelle varie attività, sia curricolari che extracurricolari;
- Eventuali condizionamenti esterni che hanno ostacolato il processo di apprendimento;
- Partecipazione al dialogo educativo;

In particolare, per quel che concerne gli scrutini finali, valgono, ai sensi della normativa vigente, i seguenti criteri:

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, **una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico. (art. 4 DPR 22/06/2009 n. 122).

Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi **sono ammessi all'esame di Stato.** (art. 6 DPR 22/06/2009 n. 122).

A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire in sede di riunione collegiale dei docenti, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

La deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.(art. 14 DPR 22/06/2009 n. 122)

Ai sensi della O.M. n. 65/98 un alunno può essere ritenuto non idoneo alla classe successiva in presenza di più insufficienze gravi;

- In caso di non promozione alla classe successiva, prima dell'affissione dei risultati all'albo, mediante avviso telefonico verrà informata la famiglia e invitata a ritirare a scuola la comunicazione, contenuta in busta chiusa, dell'esito negativo degli scrutini o degli esami (esclusi gli esami di stato);
- Ove, a giudizio del Consiglio di Classe, l'alunno presenti una insufficienza non grave in un massimo **di tre** discipline, tale da non recare pregiudizio alla preparazione complessiva, prima dell'approvazione dei voti, il Consiglio di Classe, sulla base dei parametri stabiliti preventivamente, procede alla sospensione del giudizio. In caso di promozione così deliberata, vengono inviati per iscritto alla famiglia dell'allievo la motivazione assunta dal Consiglio di Classe nonché un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai Docenti in sede di scrutinio.

A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico. (art. 4 DPR 22/06/2009 n. 122)

Per quel che riguarda l'assolvimento dell'obbligo scolastico, in sede di scrutinio saranno evidenziate per ciascun alunno le competenze nelle varie discipline o attività, per consentire al Dirigente scolastico di certificarle, su richiesta dell'interessato, nel caso di non prosecuzione nella frequenza nella Istituzione scolastica.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE AL TERMINE DEL 1° BIENNIO

Valutazione sommativa delle Competenze trasversali.

La valutazione sommativa delle competenze trasversali concorre a formare il giudizio per la certificazione delle competenze raggiunte al termine del primo biennio, ed insieme alla valutazione delle capacità e delle conoscenze oggettive generali contribuisce a definire, talora in maniera determinante, il giudizio finale di ammissione alla classe successiva.

Al termine del 1° biennio gli allievi dovranno quindi aver raggiunto in maniera accettabile i primi 3 livelli di abilità e competenze previsti nella tabella del *Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente*.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER LE CLASSI DEL TRIENNIO

Il credito scolastico viene attribuito in base alla tabella A allegata al Regolamento sugli esami di stato di II ciclo (d. legislativo n. 62/2017); prevede un **massimo di 40 punti**, di cui **12 per il terzo anno, 13 per il quarto e 15 per il quinto, assegnati in base alla media scolastica dei voti** ottenuta alla fine di ognuno di questi anni nel modo illustrato nella seguente tabella.

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media del voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

L'attribuzione del punteggio, nell'ambito della banda di oscillazione, deve tenere conto non solo del profitto, ma anche della frequenza, dell'impegno e della partecipazione che l'alunno ha profuso, durante tutto l'anno scolastico, sia nelle attività curriculari che in quelle extracurriculari; si valuterà anche il credito formativo coerente con l'indirizzo di studi, la cui attribuzione competerà al Consiglio di Classe.

- L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata. Il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di punti attribuibili, a norma del comma 4 dell'art. 11 del DPR n. 323/1998, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.
- Per la formulazione dei giudizi (artt. 78 e 79 del R.D. 04.05.1925 n. 653, sostituito dall'art. 2 del R.D. 21.11.1929 n. 2049 e D.P.R. n. 249/98) si fa riferimento al registro personale dei docenti nella parte riguardante la valutazione formativa analiticamente descritta.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Collegio docenti delibera specifici criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di condotta. Tale voto, assegnato ad ogni allievo in occasione degli scrutini dal consiglio di classe, ha la funzione di registrare e valutare il comportamento dello studente e la sua partecipazione alla vita scolastica.

La votazione sul comportamento degli studenti concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.(art.2, comma 3, legge 30 ottobre 2008, n. 169). Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono **un voto di comportamento non inferiore a sei decimi**. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.(DPR 22/06/2009 n. 122).

INDICATORI	DESCRITTORI
Puntualità:	nell'ingresso in classe nelle giustificazioni delle assenze e dei ritardi nella esecuzione dei compiti assegnati in classe nei lavori scolastici ed extrascolastici nella riconsegna dei compiti assegnati a casa
Rispetto di: leggi/regolamenti/regole	dei compagni, dei docenti e del personale scolastico;

Rispetto	del Regolamento di Istituto,
Rispetto del patrimonio	della classe, dei laboratori, degli spazi comuni
Partecipazione	porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche, rispettando le opinioni altrui e ammettendo i propri errori socializzare con i compagni e con i docenti
Impegno	inteso come adempimento ai doveri
Assiduità nella frequenza	Puntualità negli impegni assunti, negli orari scolastici e negli adempimenti richiesti dal regolamento scolastico

LA VALUTAZIONE FORMATIVA

INDICATORI	DESCRITTORI
Agire in modo autonomo	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di difendere e affermare i propri diritti, interessi, responsabilità, limiti e bisogni - capacità di definire e realizzare programmi di vita e progetti personali - capacità di agire in un quadro di insieme, in un contesto ampio
Interazione e relazione in gruppi socialmente eterogenei	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di stabilire buone relazioni con gli altri - Capacità di cooperare - Capacità Di gestire e risolvere i conflitti
Servirsi di strumenti in maniera interattiva	<ol style="list-style-type: none"> 1. capacità di utilizzare il linguaggio disciplinare, i simboli e i testi in maniera interattiva 2. capacità di utilizzare le conoscenze e le informazioni in maniera interattiva 3. capacità di utilizzare le nuove tecnologie in maniera interattiva.

LE COMPETENZE CHIAVE (Raccomandazione UE 22/05/2018)

La Raccomandazione insiste sull'importanza dello sviluppo delle capacità personali di risoluzione dei problemi, di resilienza, di cooperazione, di creatività, di autoregolamentazione che facilitano la transizione dalla scuola al lavoro e la riqualificazione nell'età adulta. Le nuove competenze chiave, inoltre, si ricollegano all'obiettivo 4.7 dell'Agenda 2030 Onu per lo sviluppo sostenibile e evidenziano la necessità di promuovere conoscenze, abilità e atteggiamenti per condurre uno stile di vita sostenibile in cui ognuno possa offrire il proprio contributo alla pace, alla parità, alla cittadinanza globale e al rispetto delle diversità.

Il concetto di **competenza** è declinato come combinazione di **“conoscenze, abilità e atteggiamenti”**, in cui l'atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”. Le otto competenze modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006 e sono:

1. **competenza alfabetica funzionale:** *“E' la capacità di individuare, comprendere, esprimere creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e vari contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo”.*
2. **competenza multi linguistica** *“E' la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una*

gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un Paese come quadro comune di interazione”.

3. **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria** (non modificata rispetto al Regolamento UE 2006);
4. **competenza digitale** (non modificata rispetto al Regolamento UE 2006);
5. **competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare** (non modificata rispetto al Regolamento UE 2006): *“E’ la capacità di organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro;*
6. **competenza in materia di cittadinanza:** *“E’ la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei contesti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell’evoluzione a livello globale e della sostenibilità”.*
7. **competenza imprenditoriale** (non modificata rispetto al Regolamento UE 2006);
8. **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:** *“Comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l’impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.”.*

LA PROGETTAZIONE D’ISTITUTO

Il diploma bi – nazionale Italo – francese: ESABAC

Dall’a.s. 2012/2013 il nostro Istituto ha attivato il percorso ESABAC. Il progetto nasce nel luglio 2007 quando i ministri dell’istruzione italiano, Giuseppe Fioroni, e francese, Xavier Darcos, sottoscrivevano un protocollo di cooperazione che prevedeva la possibilità di realizzare un esame bi-nazionale conclusivo degli studi secondari superiori che conferisse gli stessi diritti ai titolari dei due Paesi. Il 24 febbraio 2009, nell’ambito del vertice Italia - Francia, i ministri dell’Istruzione, Mariastella Gelmini e Xavier Darcos hanno siglato un accordo per un corso bi-nazionale di studi secondari negli ultimi tre anni delle superiori, con il rilascio simultaneo, al termine del percorso, di un doppio diploma di Stato: Baccalauréat francese e Maturità italiana.

L’intesa siglata, oltre a consentire il rafforzamento dell’insegnamento delle rispettive lingue in un percorso bi-culturale, dà nuovo slancio ai processi di mobilità degli studenti e all’inserimento oltralpe dei futuri lavoratori. Inoltre, il conseguimento del Baccalauréat consentirà agli studenti italiani di accedere alle università francesi e a quelle dei paesi che riconoscono il Baccalauréat.

Il percorso ESABAC permette agli allievi di acquisire la lingua e la cultura del Paese partner studiando in modo approfondito, in una prospettiva europea ed internazionale, i contributi della letteratura italiana e della letteratura francese. Per gli allievi che beneficiano di questo percorso di eccellenza si aprono interessanti prospettive professionali nel mercato del lavoro italo – francese in quanto la Francia è il secondo partner economico dell’Italia.

Il piano di studi, oltre a confermare la conoscenza della storia in lingua francese, prevede la progettazione integrata di moduli di letteratura italiana e francese che, arricchendo i programmi istituzionalmente previsti, mettano in luce i contributi reciproci delle due lingue e delle due letterature, potenziando la competenza comunicativa degli allievi e valorizzando le radici comuni nel rispetto della diversità. Il monte orario

curriculare si potenzia con due ore di Storia Francese e un' ora di Letteratura Francese con la presenza, per due ore, (una di Letteratura Francese e una di Storia francese) di una docente- lettrice di madre lingua.

**Tabella a) PROGETTAZIONE TRIENNALE D'ISTITUTO
ESITI DEGLI STUDENTI**

Area 1	Titolo	Obiettivi	Azione	Tempi	Risorse prof.li
Risultati scolastici	Pon – FSE “Competenze di base”	Potenziamento delle competenze linguistiche, logico –matematiche, scientifiche.	Moduli didattici di recupero e potenziamento disciplinare Piano Integrato PON- FSE – 2014 - 2020	Triennio	Organico d'Istituto
Risultati scolastici	Olimpiadi di matematica	Competenze logico - matematiche	Tornei specifici disciplinari	Annuale	Organico posto comune
Risultati scolastici	Giornalino scolastico	Competenze linguistiche	Competenze Linguistico – comunicative	Annuale	Organico posto comune
Risultati scolastici	Viaggio in alternanza	Competenze linguistiche e certificazione in uscita	Potenziamento lingue straniere INGLESE – triennio Istituto	Annuale	Organico posto comune
Risultati scolastici	Pensiero computazionale	Competenze logiche e informatiche avanzate	PON – FSE – 2014 - 2020	Annuale	Organico d'Istituto
Risultati scolastici	Gemellaggio con scuole francesi	Competenze linguistiche – Triennio Istituto	Potenziamento lingue straniere – certificazione DELF	Annuale	Organico posto comune
Risultati scolastici	Esabac	Diploma bi – nazionale italo - francese	Competenze linguistiche e certificazione in uscita	Triennio	Organico posto comune
Risultati scolastici	Tornei sportivi	Competenze scienze motorie e sportive	Realizzazione di tornei a squadre	Annuale	Organico posto comune
Risultati scolastici	PON – FSE – Patrimonio culturale	Competenze chiave e di cittadinanza	Realizzazione di percorsi multimediali di conoscenza dei BB.CC.AA. del territorio	annuale	Organico Potenziato
Area 2	Titolo	Obiettivi	Azione	Tempi	Risorse prof.li
Risultati delle prove standardizzate	SNV INVALSI	Innalzare i livelli di frequenza ai parametri esterni nazionali e migliorare gli esiti,soprattutto in matematica, della Prova nazionale INVALSI	Migliorare i risultati delle prove INVALSI . classi 2^ Istituto Competenze culturali ITA – MAT - INGL	Triennio	Organico posto comune/potenziamento
Area 3	Titolo	Obiettivi	Azione	Tempi	Risorse prof.li

Competenze chiave	Campagna AVIS	Educazione alla salute e alla cittadinanza attiva	Competenze chiave e di cittadinanza	Triennio	Organico posto comune
Competenze chiave	Il Natale all'insegna della solidarietà	Educazione alla cittadinanza attiva	Competenze chiave e di cittadinanza	Triennio	Organico posto comune
Competenze chiave	I 70 anni della nostra Costituzione	Educazione alla cittadinanza attiva	Sono previsti cinque incontri con attività inerenti ai principi di legalità e al rispetto delle regole con visione di documentari	Triennio	Organico posto comune/potenziamento
Area 4	Titolo	Obiettivi	Azione	Tempi	Risorse prof.li
Risultati a distanza	Laboratorio IFS	Incrementare in % il successo scolastico e l'inserimento occupazionale dei giovani secondo le richieste del territorio e della società	Alternanza scuola - lavoro	Triennio	Organico posto Comune
Risultati a distanza	Visite guidate Open Day – Campus universitari	Orientamento alle scelte scolastiche e professionalizzanti	Orientamento universitario e risultati a distanza	Triennio	Organico posto Comune – F.S.

**QUADRO DELLA PROGETTAZIONE TRIENNALE D'ISTITUTO
PROCESSI**

Area 1	Titolo	Obiettivi	Azione	Tempi	Risorse prof.li
Curricolo, progettazione e valutazione	Welcome PON- FSE 2014 - 2020	Alternanza scuola – lavoro per IT – Indirizzo Turismo	Percorso di alternanza scuola – lavoro mediante stage in UE	Triennio	Organico Potenziato – posto comune
Curricolo, progettazione e valutazione	Cittadinanza e Costituzione	Realizzare l'alternanza scuola - lavoro	Simulazioni di azioni legali	Annuale	Organico posto comune/potenziato
Curricolo, progettazione e valutazione	Progetto “Biblioteca”	Competenze professionalizzanti	Si prevede la catalogazione e l'informatizzazione della biblioteca	Triennio	Organico Potenziato – posto comune
Curricolo, progettazione e valutazione	Guardiani della costa	Competenze scientifiche e di sostenibilità ambientale	Attività teorico – pratiche di ricerca e tutela ambientale	Annuale	Organico Potenziato – posto comune
Curricolo, progettazione e valutazione	Progetto Eolie - natura	Competenze di sostenibilità ambientale per l'alternanza scuola - lavoro	Lezioni teorico – pratiche di educazione ambientale e sviluppo sostenibile	Triennio	Organico posto comune
Curricolo, progettazione e valutazione	Archeologicamente	Competenze professionalizzanti e orientative	Lezioni propedeutiche sui temi archeologici e successivi	Triennio	Organico posto comune

			affiancamenti con le figure professionali presso il Museo		
Curricolo, progettazione e valutazione	Guida per un giorno	Attività di alternanza scuola lavoro e	Si rivolge alle classi quarte turismo e prevede la creazione di itinerari turistici delle isole eolie da proporre ad una scuola francese	Annuale	Organico posto comune
Area 2	Titolo	Obiettivi	Azione	Tempi	Risorse prof.li
Ambiente di apprendimento	PON - FESR 2014/2020	Laboratori di settore (scientifico e IFS)	Incremento delle competenze multimediali	Triennio	Animatore Digitale – Organico posto comune
Ambiente di apprendimento	Laboratori di settore: PON FESR 2014/2020	Potenziare la didattica laboratoriale delle scienze sperimentali	Incremento dei laboratori scientifico – tecnologici d’Istituto	Triennio	Animatore Digitale – Organico posto comune
Area 3	Titolo	Obiettivi	Azione	Tempi	Risorse prof.li
Inclusione e differenziazione	Inclusione e lotta alla dispersione scolastica. Lotta al bullismo e al cyberbullismo.	Incrementare le attività a supporto dei BES e dei DSA. Attuare forme di inclusione per studenti con Bisogni educativi speciali e in situazioni problematiche particolari.	Differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e secondo i livelli essenziali di competenze richieste.	Triennio	Organico Area sostegno Gruppo scolastico per la prevenzione del disagio e della dispersione
Inclusione e differenziazione	La scuola non solo in aula	Potenziare l’autonomia degli alunni che usufruiscono del sostegno	Condivisione di momenti di socializzazione tra il gruppo dei pari.	Triennio	Organico Area sostegno Gruppo scolastico per la prevenzione del disagio e della dispersione
Inclusione e differenziazione	Progetto Arte	Competenze laboratoriali	Creazione di manufatti durante l’intero anno scolastico	Annuale	Organico Area sostegno
Inclusione e differenziazione	Lotta alla dispersione scolastica (USR Sicilia)	Competenze sociali e civiche.	Modulo di acquisizione di competenze sociali e di educazione all’ascolto (musica classica- jazz).	annuale	Organico posto comune
Area 4	Titolo	Obiettivi	Azione	Tempi	Risorse prof.li
Continuità' orientamento	Orientamento scolastico	Sviluppare azioni comuni con le scuole secondarie di I grado per gli studenti in ingresso. Incrementare simulazioni mirate al superamento dei tests d'ammissione alle facoltà universitarie.	Open day Potenziamento per le classi V Orientamento pre – universitario	Triennio	Organico posto comune – F.S.

Continuità e orientamento	PON- FSE – 2014 – 2020: Orientamento e ri - orientamento	Potenziare percorsi di orientamento scolastico e per le scelte professionali future	Modulo didattico di n. 30 ore	Annuale	Organico d'Istituto
Area 4	Titolo	Obiettivi	Azione	Tempi	Risorse prof.li
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Orientamento PNSD	Promuovere interventi pomeridiani di scuola aperta come centro di aggregazione e riferimento culturale sul territorio.	Competenze digitali – PNSD – Coinvolgimento delle famiglie dell'utenza esterna	Triennio	Animatore Digitale – Organico posto comune
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	PON – FSE2014 - 2020 partecipazione studentesca	Orientamento formativo	Competenze culturali e relazionali	Triennio	Organico posto comune
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Workshop	Partecipazione studentesca dell'utenza e del territorio	Seminari informativi	Triennio	Organico posto comune
Area 6	Titolo	Obiettivi	Azione	Tempi	Risorse prof.li
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	PNSD	Formazione Animatore digitale	Attuare la pratica scolastica del PNSD	Triennio	D.S. Basile
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione docenti: Sicurezza dei lavoratori (D.M. 81/2009)	Competenze relative alla sicurezza dei lavoratori	Formazione docenti e personale ATA: Sicurezza dei lavoratori(D.M. 81/2009)	Annuale	Esperto esterno
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione docenti CLIL	Attuare percorsi in applicazione alla didattica attraverso il CLIL	Metodologia didattica in ambito CLIL	Triennio	D.S. Basile
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione docenti ESABAC	Favorire l'acquisizione da parte degli alunni del diploma bi – nazionale ESABAC e le relative certificazioni	Certificazione linguistica DELF e acquisizione del diploma di studi bi – nazionale italo - francese	Triennio	D.S. Basile
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione sulla dislessia (AID) livello avanzato	Competenze metodologico – didattiche sul tema della dislessia	Formazione on line - AID	Annuale	D.S. Basile Ref. salute
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione docenti: Suole innovative	PNSD – Potenziamento delle tecnologie ad uso della didattica	Incremento dell'uso delle tecnologie nella didattica d'aula	Triennio	Animatore Digitale – Organico posto comune
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione docenti: Adozione di testi digitali	PNSD	Migliorare il sistema dell'O.F. scolastica	Triennio	Animatore Digitale – Organico posto comune

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Corso AHA BLS heartsaverer laici	Sicurezza/salutr	Interventi di primo soccorso	Annuale	D.S. Basile
Area 7	Titolo	Obiettivi	Azione	Tempi	Risorse prof.li
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Registro elettronico	PNSD - Coinvolgimento delle famiglie	Uso del registro elettronico nella comunicazione scuola - famiglia	Triennio	Animatore Digitale – Organico posto comune
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Il sito web d'Istituto	Migliorare la rete di comunicazione e la trasparenza amministrativa scuola -famiglia	Incremento delle funzionalità del sito web della scuola	Annuale	Organico posto comune
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rendicontazione sociale	Migliorare la rete di comunicazione e la trasparenza amministrativa scuola -famiglia	Bilancio e rendicontazione dell'azione della scuola al territorio e agli stakeholders	Annuale	D.S. Basile

ORGANICO DELL'AUTONOMIA: POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

(nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015)

Classe di concorso /sostegno	a.s. 2018 - 19	a.s. 2020 - 21	a.s. 2021 - 22
Posto comune	69	70	70
Potenziamento	4	4	5
Sostegno	7	8	8

ORGANICO POTENZIATO (Legge 107/2015, comma 7)

In riferimento al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e tenuto conto degli obiettivi strategici d'Istituto, il Collegio dei docenti ha ritenuto promuovere iniziative di potenziamento ed ha individuato le aree per l'attribuzione dell'organico potenziato per il raggiungimento di alcuni prioritari obiettivi formativi individuati tra i seguenti :

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia (classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
--	-------------------	--------------------

Organico posto comune	n. 1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, ad altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
Organico posto comune	n.1	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda mirata all'acquisizione delle conoscenze linguistiche di italiano (L2).
Organico posto comune	n.1	Attuare la formazione di una cultura d'impresa ed accrescere il senso di responsabilità, l'autonomia di lavoro e spirito d'iniziativa.
Organico posto comune	n.1	Favorire percorsi d' inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'apprendimento di metodi e di tecniche proprie dell'attività professionale (CAT).
Organico posto comune	n.1	Contrasto alla dispersione scolastica attraverso il potenziamento della cultura musicale, nell'arte e della storia dell'arte anche mediante il coinvolgimento dei musei e di ENTI pubblici e privati operanti in tali settori.
Organico posto comune	n. 1	Scienze applicate alla didattica di laboratorio scientifico OSA.
Organico posto comune	n. 1	Potenziamento della partecipazione studentesca alla pratica sportiva
TOTALE	N.7	

1. POTENZIAMENTO AREA LINGUISTICA

Finalità: Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, ad altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

Azione Didattica - Traguardi: Acquisizione delle abilità linguistiche e comunicative con condivisione di esperienze e di integrazione di modelli culturali e buone pratiche. Per l'acquisizione di queste reali competenze, si richiede la presenza di insegnanti di lingua (inglese) per la pratica dell'insegnamento in lingua straniera non in lingua (CLIL).

2. POTENZIAMENTO AREA UMANISTICA

Finalità: Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda mirata all'acquisizione delle conoscenze linguistiche di italiano (L2).

Azione Didattica Traguardi Realizzazione di percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

3. POTENZIAMENTO AREA LABORATORIO (economico – aziendale)

Finalità: Attuare la formazione di una cultura d'impresa ed accrescere il senso di responsabilità, l'autonomia di lavoro e spirito d'iniziativa.

Azione Didattica: Approfondimento e realizzazione di laboratori IFS.

4. POTENZIAMENTO AREA LABORATORIO (scientifico – tecnologico)

Finalità: Favorire percorsi d' inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'apprendimento di metodi e di tecniche proprie dell'attività professionale (CAT).

Azione Didattica: Studio e approfondimento dei materiali innovativi nel campo dell'edilizia con particolare riferimento al risparmio energetico ed agli interventi strutturali relativi al recupero degli edifici esistenti.

5. POTENZIAMENTO AREA ARTISTICO - MUSICALE

Finalità: Potenziamento della cultura musicale, nell'arte e della storia dell'arte anche mediante il coinvolgimento dei musei e di ENTI pubblici e privati operanti in tali settori.

Azione Didattica: Realizzazione di percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

6. POTENZIAMENTO AREA MOTORIA

Finalità: Favorire la pratica sportiva per l'acquisizione di competenze specifiche e di educazione trasversale

Azione Didattica **Traguardi** Realizzazione di gare e tornei a squadra. Partecipazione ai campionati studenteschi promossi dal CONI.

7. POTENZIAMENTO AREA SOSTEGNO

Finalità: Incrementare le azioni di inclusione e di contrasto alla dispersione scolastica.

Azione Didattica: Approfondimento e realizzazione di laboratori per l'inclusione, l'integrazione, la disabilità

Finalità: Favorire percorsi d' inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'apprendimento di metodi e di tecniche proprie dell'attività professionale (CAT).

Azione Didattica: Studio e approfondimento dei materiali innovativi nel campo dell'edilizia con particolare riferimento al risparmio energetico ed agli interventi strutturali relativi al recupero degli edifici esistenti.

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DI QUANTO STABILITO DAL COMMA 14 DELL'ART. 1, LEGGE 107/2015.

Tipologia	a.s. 2018 - 19	a.s. 2019 - 20	a.s. 2020 - 21
DSGA	N. 1	N. 1	N. 1
Assistente amm.vo	N. 5	N. 5	N. 5
Coll. scolastico	N. 10	N. 10	N. 10
Ass. amm. vo tecnico	N. 3	N. 3	N. 3

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Da qualche anno la scuola, anche grazie ai fondi comunitari PON FESR – Regione Sicilia, si è dotata di strumenti e tecnologie multimediali per potenziare i processi di insegnamento/apprendimento attraverso strategie didattiche innovative e multimediali.

Dall'anno scolastico 2013/14 nella scuola è in funzione il registro elettronico di classe.

Attualmente la scuola è dotata di laboratori:

n. 1 laboratorio d'informatica per tutti gli studenti della Scuola (20 postazioni alunni + 1 server, stampante laser, LIM, video – proiettore);

n.1 laboratorio d'informatica per gli alunni del biennio dell'Istituto Tecnico (precedentemente indicato come laboratorio disciplinare "trattamento testi");

n.1 laboratorio multimediale linguistico, aperto a tutti gli alunni della Scuola (20 postazioni alunni + 1 server, stampante laser, LIM, video – proiettore);

n. 1 laboratorio IFS, di settore per la simulazione aziendale, in uso per gli studenti dell’Istituto Tecnico – “Amministrazione – Finanza – Marketing” Scuola (20 postazioni alunni + 1 server, stampante e software);

n.1 laboratorio di CAD e grafica, per gli studenti dell’Istituto Tecnico “Costruzioni – Ambiente e Territorio”;

n.1 laboratorio scientifico (Fisica- Chimica- Biologia –Sc. Naturali) per gli studenti dell’Istituto;

n.1 laboratorio scientifico portatile (Fisica- Chimica- Biologia –Sc. Naturali);

n.1 laboratorio di rilevazione ambientale, in uso per tutti gli studenti dell’Istituto;

n.1 aula multimediale, con tavolo interattivo e 15 p.c. di fruizione per l’utenza;

n. 1 aula digitale, con tablet di fruizione per gli studenti;

n.1 laboratorio per la realizzazione di attività in streaming;

n.1 biblioteca scolastica, con 1 p.c. server e recentemente migliorata nell’arredamento per un migliore uso, anche come sala ricerche e letture testuali;

n.1 palestra, che tuttavia richiede nuove attrezzature ed un rifacimento ai fini dell’ottimizzazione dell’ambiente;

alcune L.I.M., in uso nei laboratori e collocate attualmente anche in 4 aule della scuola e in ambienti scolastici di massimo uso didattico da parte dell’utenza.

Nell’aula magna dell’Istituto, ma anche in alcuni laboratori sono presenti strumenti di videoproiezione e un tavolo interattivo multimediale.

Gli uffici di presidenza e la segreteria scolastica possiedono p.c. per la gestione amministrativa dell’Istituto.

I docenti delle discipline specificamente coinvolte nella didattica di laboratorio, sono indicati dal D. S. in qualità di responsabili delle attrezzature e della corretta fruizione da parte dei docenti mediante organizzazione della tempistica e dell’orario d’accesso ai locali.

La tipologia di alcuni laboratori richiede la periodica frequenza di docenti a corsi d’aggiornamento e di formazione specifici; è il caso delle tecnologie e nuove competenze in campo metodologico – didattico e la possibilità di adottare o elaborare nuovi testi scolastici in formato e- book.

RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

L’istituzione scolastica è protesa a condividere il ruolo formativo e culturale con le Agenzie e gli Enti del territorio; la partecipazione delle autorità e dei portatori d’interesse alla vita scolastica è costantemente e puntualmente ricercata dal DS; ciò accade tanto nei momenti di promozione, diffusione e presentazione di lavori e attività notevoli prodotti dagli studenti quanto nella fase organizzativa e di pianificazione di attività in favore dell’alternanza scuola – lavoro o per azioni di implementazione nel territorio dell’offerta formativa scolastica.

I contatti e le relazioni con le autorità scolastiche e amministrative locali sono particolarmente intensi ma non sempre si dimostrano efficaci ai fini di attuare politiche efficaci nei risultati. In quanto istituto d’istruzione secondaria di II grado, l’edilizia scolastica compete all’ambito territoriale provinciale ma per sussidiarietà anche all’Amministrazione comunale di Lipari. In passato, l’Assessorato provinciale ha condiviso con l’Istituto la richiesta per l’attribuzione di nuovi indirizzi di studio in ampliamento all’offerta formativa fruibile nel territorio insulare e si allinea costantemente con le esigenze rappresentate dall’istituzione.

Per gli studenti del triennio d’Istituto sono affrontati percorsi didattici d’alternanza scuola – lavoro e per la certificazione di competenze ritenute unitariamente valide.

Negli anni scolastici precedenti ed anche nel corrente anno scolastico, l’IIS “Conti” ha partecipato e partecipa a progetti finalizzati alla promozione del turismo nazionale. Destinatari dell’azione sono gli studenti del triennio delle sezioni “Turismo” coinvolti in attività d’accoglienza ed interpretariato come forma d’ASL.

Gli studenti del triennio di liceo scientifico, nei passati anni scolastici, sono stati protagonisti di percorsi d’alternanza scuola – lavoro presso il Museo Archeologico Regionale di Lipari mentre gli alunni dell’IT

Amm. – Finanza – Marketing utilizzano per il proprio percorso professionalizzante il laboratorio IFS - FESR per le simulazioni d'impresa formativa.

Gli studenti dell'IT settore tecnologico (Costruzione –Ambiente e territorio)utilizzano i laboratori d'indirizzo della scuola e per essi sono attivi azioni di partenariato con gli Ordini professionali provinciali per la pratica in alternanza scuola –lavoro.

IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce attività strutturale, obbligatoria e permanente, come una leva strategica per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto sono i seguenti:

- ✓ motivare/ rimotivare alla professione;
- ✓ rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- ✓ rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- ✓ saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- ✓ attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- ✓ Adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

attività di formazione: organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale continuo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi.

attività di aggiornamento: favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;

- ✓ soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- ✓ formazione a distanza e apprendimento in rete.

IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE - TRIENNIO

Animatore Digitale: prof.ssa M. Rosaria Lazzarini

PREMESSA

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il MIUR, con D.M. n.851 del 27.10.2015 ha emanato le direttive che esplicitano le modalità attuative del PNSD previsto dall'art.1 comma 56 della Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione ed ha

introdotto a regime “l’Animatore Digitale”, un docente a tempo indeterminato che, coordinato e supportato dal Dirigente Scolastico, dal DSGA e dallo staff tecnico, assolve al ruolo strategico di favorire la diffusione dell’innovazione digitale, metodologica e didattica, a partire dai contenuti del PNSD d’Istituto.

L’Animatore Digitale è perciò una figura di sistema presente in ciascuna istituzione scolastica che, attraverso un percorso formativo dedicato (DM n. 435/2015), è delegato a garantire, nell’arco di un triennio, i processi applicativi ed innovativi su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, nell’ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale.

In maggiore dettaglio, il PNSD si caratterizza come strumento d’innovazione metodologica e didattica finalizzato al conseguimento di:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l’innovazione digitale nell’amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l’adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

In coerenza con gli obiettivi posti a livello ministeriale, si individuano i seguenti ambiti d’intervento a livello scolastico d’Istituto:

FORMAZIONE INTERNA: con la finalità di fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad attività formative collegialmente condivise.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA mirata a favorire: a) la partecipazione ed a stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; b) l’inserimento di momenti formativi rivolti alle famiglie e al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE condivise dagli OO. CC. d’Istituto e possibili mediante: la pianificazione, l’articolazione temporale, la diffusione su larga scala di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili; la pratica di una metodologia comune; l’informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; la realizzazione di un laboratorio di coding per tutti gli studenti, coerente con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa ed in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il PNSD triennale proposto per l’IIS “Conti – Vainicher” è funzionale.

N.B.: l’Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell’Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge all’Albo d’Istituto e visionabili sul sito web dell’Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente (o in altra area dedicata).

